

# I "graffitari" all'opera



Debo confessare che mai mi sono schierato contro la scelta, fatta da alcune amministrazioni, di riservare uno spazio (di solito squallidi palazzoni di periferia, sottopassaggi etc) ai cosiddetti graffitari. E questo sia perché in alcune compagnie la forma simbolico-espressiva diventa il contenuto principale dell'aggregazione e una primaria affermazione di presenza, sia perché giudico cosa meritoria rendere meno grigia e triste una città. Ci sono murali, poi, che si fanno sintesi perfetta tra immagine, segno e scrittura. Da un po' di tempo, però, si moltiplicano i maniaci cultori della vernice nebulizzata che, nei loro raid, specialmente notturni, si esprimono a discapito degli altri e del patrimonio di tutti. Imbrattano provocatoriamente con sgorbi facciate di chiese e palazzi, monumenti storici, antichi prospetti architettonici e così deturpano il volto della città, quei "musei a cielo aperto" che sono i nostri centri storici. Ascoli Piceno docet. Infatti, mi sembra che anche nel capoluogo piceno lo

scempio vandalico si stia cronicizzando. Certo, il Sindaco potrà obiettare che le antiche piazze non possono essere mai custodite come musei, ma non glissare ulteriormente sul pregiudizio favorevole alla "fruizione" sconsiderata della città purchessia, sull'incuria permissivista, sull'insufficiente (o inesistente?) vigilanza (si potrebbe pensare ad una turnazione mirata delle forze dell'ordine, pur nella loro esiguità? Oppure alla presenza del vigile di quartiere nelle ore notturne?) e sul fatto che questo che è stato definito un vasto fenomeno di "ignoranza attiva" non incontri serie sanzioni e dissuasioni. Soprattutto dobbiamo tutti avere consapevolezza, come ha sottolineato Alberto Ronchey, che "l'obbligo di trasmettere ai discendenti l'eredità ricevuta, è un essenziale principio etico prima che giuridico" e che è tempo di avviare un corale esame di coscienza e, cioè, di chiederci in che spirito ci poniamo dinanzi alla città.

Antonio D'Isidoro

**SCARPETTI Geom. UBALDO & C. s.n.c.**



Certificato N. 3833/00/S

**edilizia e restauri**  
**dal 1926**

Viale M. Federici, 14 - Tel. 0736.257514 - Fax 0736.255702 - 63100 Ascoli Piceno

E-mail: [scarpettisnc@libero.it](mailto:scarpettisnc@libero.it)